





Tel. 081 520 21 35 e-mail: acerra@britishschool.com www.britishschool.com

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 14 N. 2 - Settembre 2015

Cronaca della Festa che l'Amministrazione sta facendo agli Acerrani

Terminata la tre giorni di eventi canori nell'ambito della manifestazione "Borghi e Castelli - CXL edizione della Festa dei Gigli", con le esibizioni di Irene Grandi, Caparezza e Renzo Arbore, i cui concerti si sono tenuti a piazza Calipari, nel quartiere Madonnelle dal 16 al 18 settembre scorsi, dopo che gli stessi dovevano svolgersi presso la Stadio comunale di via Manzoni, come propagandato dalla stessa Amministrazione cittadina (poi dirottati in piazza, perché lo Stadio veniva giudicato non idoneo ad ospitare tali eventi e per favorire una maggiore affluenza di spettatori), è il momento di tirare le somme.

Innanzitutto occorre partire dai numeri: l'Amministrazione festaiola targata Lettieri, per questa manifestazione, stando alla Delibera di Giunta comunale n.96, ha partecipato direttamente con un cofinanziamento finanziario pari a 135.640,00 euro, sui 390 mila dell'importo complessivo della proposta progettuale, spendendo circa 170 mila euro solo per la tre giorni di concerti, che ha prodotto una media di spettatori pari a 4 mila unità a serata!! Quindi non proprio un successo. Circa i manifesti di propaganda degli eventi affissi in città, fino a poche ore prima dello spettacolo di Arbore (ultima serata), campeggiavano ancora quelli, che annunciavano i concerti nello stadio (nella foto). "La tipografia non ha fornito per tempo le strisce, da apporre sui manifesti con la nuova location" - specificavano dal Comune.

"Le abbiamo fornite, ma non le hanno affisse" - ribattevano invece dalla tipografia. Non mancavano, poi, le polemiche riguardanti le proteste per la lontananza della piazza dal Castello Baronale, da valorizzare proprio attraverso i fondi, che la Regione aveva stanziato per i concerti.

A tal proposto l'Associazione "Acerra Nostra" si sfilava dall'evento, decidendo di non aderire al progetto "Storia e Storie al Castello baronale-Open Museum", sottolineando che il progetto originario era stato snaturato. Partiva, inoltre, male (per poi migliorare nel corso delle serate), il piano traffico, stabilito attraverso un'Ordinanza dirigenziale. Cittadini inviperiti che, dalle 19:00 alle





24:00, non riuscivano a circolare lungo alcune strade del quartiere, magari per far ritorno a casa propria.

Momenti di tensione tutto sommato ben gestiti dagli uomini del locale Comando della Polizia Municipale, che arginavano i malumori dei residenti con esperienza e buon senso e quelli dei venditori abusivi, "sfrattati" con decisone dall'area spettacoli, fermo poi saltuarie "intrusioni", dovute anche al numero non elevato di personale a disposizione.



A nulla, invece, è valsa la presenza

sul posto delle Forze dell'Ordine durante la kermesse di Caparezza, forse il più "alto momento socio-culturale" dell'intero evento, quando oltre 4 mila persone, in prevalenza adolescenti e molti dei quali non acerrani, inondavano la vasta area del mercato cittadino, abbandonando in terra migliaia di bottiglie e lattine di birra (alla faccia del divieto di vendita di alcolici ai minorenni) ed inondandola dei fumi degli immancabili spinelli, fumati al ritmo della musica del noto rapper pugliese.

Tanti, in proposito, erano gli interventi operati dai volontari della Croce Rossa che stazionavano nella piazza, chiamati a soccorre anche minorenni preda dei fumi dell'alcol e non solo. E, visto che c'eravamo, perché non spegnere anche i fari della pubblica illuminazione, sistemati sulla struttura in cemento sita al centro della piazza, per favorire la scenografia del palco e non la sicurezza dei cittadini? Detto fatto.

Vi è stata, poi, l'aggressione ad un volontario della Protezione Civile, colpito al volto per futili motivi con un pugno da alcuni giovanissimi, sui quali avviavano le indagini gli uomini del Commissariato di Polizia.

E, per chiudere, spazio ai commenti di molti esercenti locali, secondo i quali "tali iniziative recano benefici sono solo a quelle attività e a quelle zone cittadine, nelle quali vengono organizzati gli eventi, mentre per gli altri è solo buio e fame".

E resta il quesito di sempre: è giusto sentirci dire dal Comune, che ha difficoltà a reperire soldi per effettuare, ad esempio, una disinfestazione o una derattizzazione straordinaria, con cui difendere la comunità locale dalla massiccia presenza di mosche, zanzare, topi ed insetti vari, che ancora attentano alla salute delle persone, mentre poi si spendono fiumi di denaro per il divertimento? Ma non finisce qui.





Ordinanza ottemperata: farmaci scaduti non più alla portata dei bambini e pericoli alla salute

Era il 3 agosto scorso, quando il Sindaco Lettieri emanò l'Ordinanza sindacale n.24 con la quale, in sostanza, ordinava a tutti i Farmacisti di custodire i contenitori assegnati per la raccolta dei farmaci scaduti all'interno delle proprie attività commerciali, avendo cura di collocarli all'esterno per il relativo svuotamento che avviene, ad opera della ditta incaricata dal Comune di effettuare il servizio di igiene urbana, una volta al mese, così come previsto ed indicato nell'apposito calendario per il conferimento dei rifiuti differenziati del Comune di Acerra.

Ordinava all'assegnatario, dopo lo svuotamento del contenitore, di riportare lo stesso all'interno della propria farmacia, onde evitare il deposito nello stesso contenitore di altre tipologie di rifiuti o il deposito, accanto al medesimo, di sacchetti di vario tipo. Di stabilire, nei casi di inosservanza, l'applicazione di una penale pari a 51,54 euro e di demandare al Comando di Polizia Municipale la sorveglianza del pieno rispetto della stessa.

Ebbene finalmente tutte le farmacia hanno ottemperato alla suddetta ordinanza, la cui inosservanza avrebbe prodotto scene, come quella che si evince dalla foto qui pubblicata e scattata all'esterno di una farmacia sita sul nostro territorio comunale.

Al di là dei danni all'immagine ed al decoro urbano, con mini discariche abusive a cielo aperto, che interessavano anche una parte del marciapiede, già nei mesi scorsi scrivemmo che la presenza di farmaci scaduti, abbandonati all'esterno delle farmacie, rappresentavano e potevano comportare potenziali danni alla pubblica salute, soprattutto a quella dei bambini. Infatti in tutti i foglietti illustrativi dei farmaci leggiamo che, è fatto obbligo di "tenere i medicinali lontano dalla portata e dalla vista dei bambini".

Quindi tenere i medicinali in strada, in contenitori alla portata ed alla vista dei bambini, non tiene conto delle avvertenze delle case

farmaceutiche e costituisce un pericolo per gli stessi. Inoltre, se riflettiamo sul fatto che per molti farmaci è necessaria la prescrizione medica, essi non possono essere lasciati

Da qui è scaturita l'emissione dell'Ordinanza in questione, integrativa dell'Ordinanza n.12/2011, per chiarire che la collocazione dei contenitori va fatta all'interno delle farmacie e parafarmacie per motivi di sicurezza e che il conferimento deve avvenire solo per il medicinale, senza imballaggio e foglietto illustrativo.



Una richiesta che già era stata avanzata dal comitato ambientalista "Donne 29 Agosto di Acerra" attraverso una lettera inviata al Dirigente comunale all'Igiene Urbana Dr.ssa M.Piscopo. Eppure qualcuno ha osservato che, ora che la totalità delle farmacie presenti in città ha allocato nel suo interno il contenitore, il conferimento dei farmaci scaduti è limitato solo alle ore di apertura dell'attività. Per cui chiunque esca durante le ore serali o in quelle pomeridiane, in cui l'attività è chiusa, non può più conferire il medicinale scaduto, così come faceva una volta.

Un aspetto, questo, dell'Ordinanza sindacale, che forse può essere migliorato. Infatti ci si potrebbe servire di contenitori collocati all'interno delle farmacie, ma che abbiano la parte ricettiva rivolta verso l'esterno.





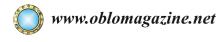
Pomodorini di Corbara, Pomodorino giallo del Vesuvio e tanti altri ingredienti...

PAGNOTTIELLO CON HAMBURGER DI CHIANINA O DI ANGUS IRLANDESE O SVARIATI CONDIMENTI Consegna a domicilio PIZZA per CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalanternina.com









Trofeo Pulcinella, una grande festa in onore della pizza ed un successo per gli organizzatori

Alla fine si è rivelato un grande un successo per gli organizzatori ed una grande festa in onore della pizza, nella città che ha dato i natali alla maschera più famosa del mondo. Stiamo parlando, naturalmente, della manifestazione denominata "Primo Trofeo di Pulcinella", organizzata con il patrocinio del Comune di Acerra dall'Associazione "Mani d'Oro - I maestri della Pizza", presieduta dal campione del mondo Attilio Albachiara e che ha, tra i suoi punti di riferimento, Nino Pannella che, nonostante i suoi 21 anni, può già vantare nel suo palmares il successo del "PizzaOne 2015 - Città di Napoli". Entrambi hanno portato il nome di Acerra in alto, grazie ai loro successi internazionali.



La kermesse si è svolta a piazza Calipari, nel quartiere Madonnelle ed ha visto sfidarsi, armati di pala ed oliera, da domenica 6 a giovedì 10 settembre, circa 200 pizzaiuoli provenienti da tutto il mondo che, per vincere, dovevano fare la pizza margherita o a scelta più buona. I vincitori delle differenti categorie si sono poi sfidati nella finalissima, disputatasi domenica 10 sotto la guida di **Claudio Ospite,** Presidente dell'Istituto Nazionale della Pizza.

L'evento ha fatto accorrere nella grande piazza, in cui si svolge il mercato cittadino del sabato, solo durante l'ultima serata oltre 10 mila persone e le giornate dedicate agli eventi prevedevano due fasi: una dedicata alle gare e l'altra dedicata agli oltre 25 mila cittadini che, recandosi in piazza, hanno potuto mangiare in tutta tranquillità la pizza e godere degli spettacoli offerti. Diversi, infatti, sono stati gli spettacoli che si sono susseguiti ogni sera nell'apposita area adeguatamente attrezzata, ma soprattutto curata sotto il profilo della sicurezza, della prevenzione e della vigilanza, anche di quella antincendio. Massima attenzione è stata riservata ai diversamente abili, ai quali è stato garantito un ampio spazio nell'area spettacoli. Una manifestazione che, in qualche modo, ha avuto come

abili, ai quali è stato garantito un ampio spazio nell'area spettacoli.

Una manifestazione che, in qualche modo, ha avuto come

Live a para la para

prestigioso concorrente il "Pizza Village" organizzato a Napoli nello spettacolare scenario di via Caracciolo.

Sul palco si sono succeduti artisti di altissimo calibro: i CD-Rom e Lello Musella direttamente da



23 settembre 2015

Made in Sud, **Gianni Fiorellino**, **Enzo** e **Floriana** con il loro concerto incentrato sulle canzoni napoletane e, per l'ultima serata, **Francesco Procopio** ed il comico ed attore **Biagio Izzo**. La manifestazione è stata molto apprezzata dalla comunità acerrana e da coloro che sono giunti da oltre i confini comunali, come testimoniano la calorosa partecipazione e l'auspicio che l'evento possa ripetersi anche nei prossimi anni, divenendo un appuntamento fisso.

"E' stato un bellissimo evento, che spero possa diventare un cult

degli appuntamenti locali" - era il commento di un visitatore, mentre un'altra signora sottolineava che "la pizza è buona, il dolce è eccellente e l'organizzazione è davvero impeccabile".

Alla fine i vincitori sono risultati **Mirko Fusco** per la categoria Pizza Classica Personalizzata ed **Emanuele Marigliano** per la categoria Pizza Specialità Tradizione Garantita. Pizzaiolo di Scampia, maestro della pizzeria "da Salvatore" a Parete, in provincia di Caserta, Emanuele ha unito sapore, flagranza, morbidezza e profumo della verace napoletana, che sono le caratteristiche basilari rispettate alla perfezione dal prodotto del giovane vincitore, al quale sono andate la coppa ed un buono per l'acquisto di mezza tonnellata di una delle migliori farine offerte dal mercato nostrano. Premiato anche **Giovanni Gagliardi**, pizzaiolo di San Felice a Cancello, che ha avuto successo anche in America.



Antonio Pannella









Arrestati due giovani armati sorpresi accanto ad uno scooter rubato

Manette per due giovanissimi che, nonostante la loro età, hanno entrambi un "curriculum" da non sottovalutare. Ad arrestarli erano i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo Vincenzo Vacchiano. I due, E.D.A. di 18 anni appena compiuti ed un 17enne, entrambi ben noti alle Forze dell'Ordine per i loro precedenti di polizia, venivano sorpresi nel popoloso rione Bruno Buozzi, nei pressi di uno scooter risultato rubato qualche mese fa a Napoli, all'interno del quale venivano rinvenuti due cappellini da baseball. Resisi conto di quanto stava per accadere, i due cercavano



di scappare e di far perdere le proprie tracce. Ne nasceva un b r e v e inseguimento, c h e s i concludeva pochi metri dopo. I1 18enne che, dallo scorso 19 agosto, era da ricercare, perchè non era rientrato al

termine di un permesso premio nell'Istituto Penitenziario Minorile di Nisida (dov'era detenuto per una rapina commessa da minore), era armato e, nella cintola dei pantaloni, c'era una semiautomatica calibro 7,65 con matricola abrasa.

Il maggiorenne si autoaccusava del possesso dell'arma, ovviamente priva del numero di matricola, che veniva subito inviata al gabinetto regionale del reparto investigazioni scientifiche di Roma, per essere sottoposta ad una serie di esami balistici, mirati ad accertare l'eventuale uso della stessa nel corso degli ultimi fatti di sangue. Secondo una ricostruzione dei fatti i due "baby" pregiudicati sarebbero stati fermati nel corso di un apposito servizio di controllo del territorio, atto a contrastare l'escalation dei fenomeni predatori. Non era da escludere che, nel corso dei giorni successivi, sarebbero emersi dei collegamenti tra i due giovani ed una serie di rapine commesse ai danni di alcuni esercizi commerciali del territorio acerrano da due individui, che avevano i cappellini, le sembianze ed i modi di agire riconducibili ai due arrestati.

Dopo l'espletamento delle formalità burocratiche di rito E.D.A veniva tradotto nel carcere napoletano di Poggioreale, mentre il

17enne veniva portato nel centro di Prima Accoglienza dei Colli Aminei, nell'attesa poi di essere trasferito nel carcere di Nisida, dov'era stato già ospite negli anni scorsi. Entrambi accusati di porto abusivo di arma da fuoco e ricettazione, mentre il maggiorenne anche di evasione.

In ogni modo l'arresto dei due giovani lascia intuire che c'è tensione tra le cosiddette nuove leve della mala cittadina, che sembrano pronte ad affrontarsi anche a colpi d'arma da fuoco per il predominio del territorio, che sembra ormai essere rimasto "orfano" da tempo di un capo carismatico, capace di organizzare e gestire in qualche modo la nuova malavita acerrana che, nonostante gli sforzi delle Forze dell'Ordine, è tornata ad alzare la testa. E, tanto per restare in tema di reati predatori, non sfuggiva a questo destino una macelleria sita a via S Anna, una strada intensamente trafficata, dove un rapinatore solitario, forse poco più che maggiorenne, con il volto coperto da una calza e con fare deciso, a mano armata ed approfittando della presenza di una sola cliente, intimava al titolare di consegnargli l'incasso.

Il tutto si svolgeva in pochi secondi ed era lo stesso titolare dell'attività commerciale, posto sotto il tiro di una pistola forse di piccolo calibro, a dire al malvivente di prendersi i soldi contenuti nella cassa. Il rapinatore, a questo punto, sollevava la cassa adagiata su una postazione di marmo e la portava via, per un bottino, che ammontava a circa 600 euro. Poi si dileguava a piedi verso via S.Gioacchino, facendo perdere le proprie tracce. Anche se non è da escludere che poco distante vi fosse un complice ad attenderlo e con il quale allontanarsi dal popoloso quartiere.

Scattato l'allarme, le Forze dell'Ordine avviavano le dovute indagini, attraverso ricerche e controlli su tutto il territorio comunale, anche con posti di blocco e perquisizioni presso le abitazioni di soggetti "attenzionati", visionando anche le immagini degli impianti di videosorveglianza in dotazione ai negozi della zona del centro storico, per cercare di dare un'identità al

Grave anche l'episodio occorso ad un 68enne, aggredito in via Grazioso da due balordi che, una volta penetrati nella sua abitazione nelle prime ore del pomeriggio, col volto coperto da passamontagna, lo rapinavano di circa 300 euro, infierendo contro il malcapitato con calci e pugni e lasciandolo quasi esanime a terra. Per le gravi ferite riportate al volto ed al naso, si rendeva necessario l'intervento dei sanitari della clinica Villa dei Fiori", dove l'uomo era stato accompagnato. Episodio denunciato agli agenti del locale Commissariato di Polizia, che stanno indagando sull'accaduto, per assicurare alla giustizia i due delinquenti.



Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3 Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091

e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it



DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI BORSE DI STUDIO • MATURITÀ ASSEGNI VARI • RICHIESTE PER CONTRIBUTI •

PRATICHE PENSIONI • CONSULENZA DEL LAVORO • SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385 E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

VITTIME MALASANITÀ





PROCESSO LUNGO

RECUPERO INTERESSI USURAI SU MUTUI

Professionisti specializzati valuteranno il tuo caso A COSTO ZERO CHIAMA I NUMERI:

328 3212125 - 335 1594933

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ DALLE ORE 16.00 ALLE 19.00







Benvenuti ad Acerra. Visitate gli sversamenti abusivi ed i marciapiedi con le specie vegetali!!

Più volte abbiamo pubblicato degli articoli, con tanto di rilevo fotografico annesso, nei quali parlavamo di danno all'immagine, al decoro urbano e conseguenze igienico-sanitarie per la città. E danni alla percentuale della raccolta differenziata. Infatti è così che si presentava ai cittadini-contribuenti acerrani la nostra città anche domenica 13 settembre.

Il tutto accertato anche dal personale della Polizia Municipale, appositamente intervenuta e che redigeva il relativo rilievo fotografico e la conseguente relazione di servizio.

Purtroppo le stesse scene continuano a verificarsi in molte aree urbane, interessate dalla presenza di vistosi cumuli di rifiuti di varia tipologia, immotivatamente ed inspiegabilmente ivi giacenti. Abbandonati, indubbiamente, da individui incivili e trasgressori. Questa volta la nostra attenzione si concentrava nel centro storico e, nello specifico, a piazza Pulcinella, dove insisteva un vero e proprio sversatoio abusivo, che occupava tutti i lati dello spazio urbano, dove si erge la famosa struttura della Telecom, come si evince dalle foto qui pubblicate. Il tutto alla faccia del cartello "Divieto di scarico -Area Videosorvegliata".

Piazza in cui è installata una telecamera, acquistata con denaro pubblico e sul cui non funzionamento adesso ci sono solo certezze. Ma il nostro tour domenicale proseguiva anche a piazzale Renella, dominata dal plesso scolastico chiuso ormai dall'ottobre del 2011, dai cani che scorazzano sul prato senza guinzaglio e museruola e dai cumuli di immondizia che, con le elevate temperature, oltre ad

Piazza Pulcinella

Via Giudichella

Piazzale Renella

Piazza Pulcinella



Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma Avv. p. Raffaele Garofalo Avv. p. Teresa Di Buono

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529 essere attrattori di insetti, emanano odori nauseabondi. Non era da meno via Giudichella, storica arteria cittadina, dove la spazzatura sversata occupava parte della carreggiata. Simpatica la pianola abbandonata nel pattume, quasi a voler dire "qua è sempre la stessa musica".

Cumuli che, il giorno successivo, conoscevano un notevole incremento. A seguito dei nostri articoli (trasmessi più volte alle Autorità competenti per opportuna conoscenza e per i provvedimenti da adottare), dai vari uffici comunali si sono solo affrettati a precisare, che la domenica non è previsto il sevizio di raccolta dei rifiuti. E quindi ci si chiede: questa è una motivazione sufficiente, per lasciare Acerra, di cui si vuole rilanciare l'immagine con feste, eventi e partecipazioni a trasmissioni televisive, in balia di cumuli di immondizia presenti in vari quartieri? Ed intanto gli amministratori comunali continuano clamorosamente a fare incetta di attestati sulla raccolta differenziata!!

Come se ciò non bastasse, è noto a tutti che vige l'Ordinanza sindacale **n.1** di giugno 2012, con cui il Sindaco **Lettieri** ordina "a tutti i cittadini proprietari o conduttori di aree agricole non coltivate, di aree verdi incolte site nel centro urbano e nelle periferie, di provvedere alla loro accurata manutenzione, da effettuarsi periodicamente e frequentemente, mediante il taglio delle siepi, delle erbacce, degli arbusti e delle essenze arboree di piccola e media altezza, tenendoli sempre sgombri da eventuali detriti, immondizie, ecc. per motivi igienico-sanitari, per la salvaguardia della privata e pubblica incolumità e per il decoro urbano...".

Ebbene in alcune aree urbane è proprio l'Ente comunale a non rispettare quanto ordinato, vista la copiosa presenza di erbacce lungo alcuni marciapiedi, che impediscono o ostacolano il loro utilizzo da parte dei pedoni. Ne sono un esempio le foto dei due marciapiedi qui pubblicate.

Joseph Fontano







BOMBONIERE OGGETTISTICA ARTICOLO DA REGALO LISTA NOZZE

Via Napoli, 18 - ACERRA (NA) bomboniereastuni@libero.it Tel. 081 5207637







Una città ormai preda del degrado. Fioccano le lettere di protesta dei cittadini al Sindaco

La situazione di degrado in cui versa la città ed, in particolare, il centro storico, compresa piazza Pulcinella, a cui facevamo riferimento nella pagina precedente, era testimoniata anche da una lettera indirizzata agli inizi di questo mese al Sindaco Lettieri, al Comando dei Vigili Urbani ed all'Ufficio Igiene Urbana, avente ad oggetto una petizione contro il degrado del quartiere "Maddalena", alias Piazza Pulcinella.

Nella comunicazione lo scrivente sottolineava che "la situazione di degrado del quartiere, negli ultimi anni, è ulteriormente peggiorata, in quanto il marciapiede, dov'è situato il palazzo Telecom, è ormai diventato una discarica a cielo aperto, a causa dell'abbandono di spazzatura di ogni genere e a qualsiasi ora del giorno e della notte, con la presenza di mobili, pneumatici, materassi, rifiuti solidi urbani



vari ecc. incrementato dalla scarsa illuminazione pubblica. Nonostante la raccolta differenziata venga effettuata sistematicament e - prosegue l'istante - il degrado persiste e peggiora di giorno in giorno,

a cui si aggiunge, nostro malgrado, uno scarso controllo del territorio.

Inoltre le strade del quartiere sono dissestate, con la presenza di enormi buche, che rendono difficoltoso il passaggio delle persone, anziani e portatori d'handicap compresi. C'è poi la presenza di una telecamera sita all'angolo della zona citata, manomessa da tempo e senza che nessuna autorità cittadina abbia provveduto a ripristinarla, nonostante i numerosi reclami avanzati da parte dei cittadini.

Perché questo quartiere possa acquisire una maggiore vivibilità e valore - concludeva la lettera - chiediamo un immediato intervento da parte degli uffici competenti, affinché provvedano alla sua sistemazione. A ciò deve unirsi anche una maggiore civiltà dei cittadini stessi".

Altre lamentele circa il degrado, in cui è piombata da tempo Acerra, arrivavano dai residenti di Flavio Gioia e di via Parini che, in una lettera inviata al Sindaco, alle Forze dell'Ordine ed alla Procura della Repubblica di Nola, evidenziavano che da oltre 5 mesi, nelle strutture fatiscenti di proprietà delle Ferrovie dello Stato, prospicienti via Olmitelli e lungo la tratta ferroviaria Acerra-Cancello, risulta accampato un nucleo di persone, probabilmente di etnia Rom, costituito da donne, uomini ed un bambino che, in spregio a qualsiasi norma di decoro, vivono in condizioni assolutamente disumane e degradate.

In effetti dalle abitazioni dei firmatari della lettera si assiste a scene di sesso esplicito, già segnalate telefonicamente nel mese di agosto alla Polizia di Stato. Ed inoltre si assiste all'espletamento di funzioni fisiologiche, che gli stessi occupanti le strutture fatiscenti compiono nel più totale disinteresse, incuranti della presenza degli abitanti della zona. "Trattandosi di comportamenti che configurano nella fattispecie il reato di atti osceni in luogo pubblico - specificano i cittadini sottoscrittori della lettera - che turbano non poco le famiglie della zona, chiediamo agli organi in indirizzo, ciascuno per le proprie competenze, di intervenire prontamente, al fine di risolvere in modo definitivo la grave ed incresciosa problematica".

Donna pedinata da un'auto sfugge alla gang della Fiat Uno

Sfugge alla gang della "Fiat Uno", rifugiandosi in un bar. Accadeva di mattina presto nel popoloso quartiere "Spiniello" ad una 40enne del posto, appena uscita di casa per andare al lavoro, messa in allarme da un'auto che la tamponava e memore delle voci apprese in strada e dagli organi di informazione, che quel quartiere, da un pò tempo, è stato preso di mira da un gruppo di balordi dediti alle rapine.

La donna, spaventata, non si perdeva d'animo, scendeva dall'auto e chiedeva aiuto ai numerosi clienti del bar. I due presunti rapinatori,

una volta vista la scena, frettolosamente invertivano il senso di marcia e si allontanavano, facendo perdere le proprie tracce. Sull'episodio avviavano le indagini gli uomini del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Antonio Cristiano**, ai quali si era rivolta la signora.

Nelle settimane precedenti nella zona erano state denunciate numerose rapine, messe a segno da banditi, che viaggiavano a bordo di una Fiat Uno. Malviventi che, di solito, mettono a segno i loro colpi di primo mattino, sottraendo a chi si reca al lavoro l'automobile, i soldi, il telefono cellulare ed altri effetti personali.









Ancora fari puntati sul quartiere Spiniello: si procede tra esposti ed attività d'indagine

Sullo scorso numero riferimmo di un esposto-denuncia, avente ad oggetto: "Irregolarità gestione fondi pubblici" ed indirizzato, il mese scorso, dai due sottoscrittori al Sindaco, alla Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica di Nola, al Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale, al Segretario Generale ed al Comandante della Polizia Municipale.

Nello stesso gli autori, sulla base di notizie ottenute, a loro dire, da alcuni tecnici comunali, evidenziavano che via Arafat (nella foto), sita nel quartiere "Spiniello", risulta rientrare tra le strutture private ad utilizzo dei condomini del "Parco 900" e che detta strada sia stata oggetto di interventi strutturali a carico del Comune, che avrebbe realizzato le infrastrutture primarie (marciapiedi, fognature, ecc). I denuncianti evidenziavano che non esiste agli atti alcuna Delibera di Consiglio comunale, che abbia acquisito la strada privata a patrimonio comunale e che l'aver utilizzato denaro pubblico per la riqualificazione della stessa, poteva rientrare in una logica di voto di scambio a favore dell'attuale primo cittadino, che risiede proprio nel popoloso quartiere in questione e definito, nell'esposto, la sua roccaforte elettorale.

Ovviamente la notizia dava il via ad una serie di reazioni e ad un iter info-investigativo, con la trasmissione di alcuni documenti presso la Procura nolana, in attesa che la stessa procedesse ad attribuire una delega d'indagine alle Forze dell'Ordine.

Esposto che finiva col tirare in ballo anche l'immobile denominato "Parco 900". Edificio in merito al quale l'Ufficio Tecnico specificava che le opere demandate alla proprietà del Parco sono regolate dall'atto di convenzione stipulato tra le parti il 17.01.2002 e consistono nella realizzazione "...di opere di urbanizzazione primaria così come identificate nel progetto esecutivo agli atti dell'ufficio tecnico, nonché i tratti viari interni all'area di intervento con fognatura, acquedotto, illuminazione, strada e marciapiedi". Una volta terminate le opere infrastrutturali, dopo il loro collaudo i titolari della concessione, entro un mese dalla loro ultimazione, avrebbero dovuto trasferirle al Comune, che ne avrebbe assunto l'onere della manutenzione.

Strade che sono state comunque realizzate a carico del privato e che sono aperte al pubblico. Sta di fatto che, ad oggi, la società di costruzione non abbia ancora trasferito al Comune tali opere infrastrutturali collaudate. Anzi, ha avviato un contenzioso per il riconoscimento dell'indennità espropriativa e la questione non è stata ancora definita in sede giudiziaria.

A farci ritornare sulla questione era un ulteriore esposto indirizzato alle Forze dell'Ordine e relativo alle irregolarità urbanistiche, emerse a seguito di constatazione di non conformità dei percorsi

pedonali lungo le seguenti vie: A r a f a t , D'Aragona, L e o n e , Bigliardo, C a r u s o , Spiniello, ossia s trade di p u b b l i c o a c c e s s o . "Considerate le dimensioni e la morfologia



delle opere citate - recita l'esposto - ci si chiede se siano state applicate le direttive impartite dalla Comunità Europea, nonché le normative attinenti, finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche e di qualunque altro ostacolo di qualsiasi natura e consistenza che impediscano, di fatto, l'utilizzo delle strutture comuni ai diversamente abili.

In più punti si è rilevata una larghezza insufficiente al transito delle carrozzelle dei diversamente abili. Inoltre, anche nei punti in cui si è rivelata una larghezza insufficiente al transito delle carrozzelle o dei passeggini per i bambini, vi sono elementi di arredo urbano (paline, pali della pubblica illuminazione, alberi, aiuole ecc.) sistemati al centro dei marciapiedi o lì dove ne limitano la fruibilità.

Mancano, poi, in più punti le rampe di accesso e di deflusso ai marciapiedi. Si chiede pertanto - proseguivano gli istanti - di verificare se le opere realizzate siano state controllate già in corso d'opera dal direttore dei lavori del Comune e se lo stesso abbia rilevato o meno la corrispondenza dei lavori ai parametri urbanistici e se tali strutture siano state collaudate nella fase post realizzazione, requisito propedeutico al rilascio del parere di conformità e dello Stato di Avanzamento dei Lavori finale.

Appaiono quindi evidenti tutte una serie di omissioni, che l'Autorità Giudiziaria dovrà accertare". Intanto è stato comunicato al Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale Arch. C. Martone, di disporre che il Direttore dei Lavori ed il responsabile della Sicurezza incaricato adotti, con la massima urgenza, ogni necessario ed opportuno provvedimento di competenza, atto a garantire la sicurezza della circolazione stradale e pedonale sulle sopra citate strutture.

J.F.

Mercuries Società Coop. Sociale

dei F.lli Sanzo

SERVIZIO SCOLASTICO COMPLEANNI - GITE

Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA Deposito: Via Mulino Vecchio ACERRA (di fronte Cimitero nuovo) Tel.: 081.5209457

Domenico - **338.6231338** Gennaro - **333.6773574**



demarmo

professionisti nella lavorazione del marmo



LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO

ARREDI INTERNI ED ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI

OGGETTISTICA E ARTE FUNERARIA

Via Sannereto, complesso ILSA - ACERRA Tel. 081 885 79 23 - Fax 081 318 91 03







Crolla una parte del sottotetto del Castello: lezioni sospese al Primo Circolo didattico

Ancora fari puntati sul I Circolo didattico di piazzale Renella, chiuso per inagibilità dal 14 ottobre del 2011, a seguito del sopralluogo effettuato due giorni prima dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco ed attraverso l'Ordinanza dell'ex Commissario straordinario **Fulvi**.

Una situazione determinata dalla necessità di effettuare lavori di consolidamento del solaio della struttura scolastica, che garantiscano gli standard minimi di sicurezza a studenti e corpo docente e, di conseguenza, alle 64 aule disponibili. Alunni attualmente "sparpagliati" in diverse strutture adattate a plessi scolastici, come nel caso dei locali del complesso edilizio proprietà comunale "Ice-Snei, siti a via Nobile.

Questa volta, a fare notizia, era la sospensione dell'attività didattica disposta dalla neo Dirigente scolastica Prof.ssa Filomena Zurlo, a seguito dell'interdizione, comunicata nella mattinata dello scorso 21 settembre dal personale dipendente del Comune a quello amministrativo del plesso scolastico, all'utilizzo degli uffici amministrativi e della dirigenza scolastica, allocati nell'ala destra al secondo piano del Castello baronale. Niente lezioni, quindi, per gli oltre 1000 alunni della scuola.

La causa? Il crollo parziale della copertura del sottotetto dell'antico maniero, formato da un manto di tegole, dovuto alla marcescenza dell'orditura secondaria posta a sostegno della copertura. Sottotetto per il recupero del quale erano stati stanziati **700 mila euro** con fondi previsti dalle compensazioni ambientali poi dirottati, unitamente a quelli per la riqualificazione della "Strada Orientale", alla realizzazione del tanto già discusso parco pubblico urbano, che si vuole realizzare in luogo dello storico Stadio comunale di via Manzoni.

Personale della scuola che restava nell'androne, mentre la Dirigente procedeva a sospendere le attività didattiche, non garantite senza il sopporto della Segreteria ed in attesa del trasloco e dell'allacciamento delle nuove linee telefoniche e della rete internet, necessarie al funzionamento amministrativo della scuola.

Subito scattava la protesta delle mamme che, di primo mattino, insieme ai loro figli, si recavano in Comune per un sit in, poi ricevute dal Sindaco e dall'Assessore alle Politiche Scolastiche V.Falco i quali, dopo attimi di tensione per gli evidenti disagi vissuti dalle famiglie, assicuravano che sarebbe stata trovata una soluzione in tempi brevi. Sta di fatto che solo alle 14:30 veniva notificata alla Dirigente scolastica l'Ordinanza n.40 di divieto di utilizzo dei suddetti locali e di sgombero immediato degli stessi da ogni suppellettile, emessa dal Dirigente comunale dell'Ufficio Tecnico



Arch.C.Mar tone, a seguito di un sopralluogo eseguito già il venerdì precedente (giorno di conclusione delle serate canore nelle Modonnelle)

da un tecnico comunale, in cui si legge che "il crollo, seppure di modeste dimensioni, potrebbe estendersi a vaste porzioni dell'edificio, in considerazione dello stato di obsolescenza delle strutture interessate, per cui si suggerisce di interdire, a fini precauzionali, l'utilizzo dei locali sottostanti". Stessa inibizione, quindi, anche per i locali che ospitano la Civica Scuola di Musica, diretta dal M° **Modestino De Chiara,** l'inizio delle cui attività era stato fissato per il I di ottobre e dove c'è il Museo della Banda, che conserva un patrimonio di grande valore con oltre 3 mila tra documenti, foto storiche e strumenti musicali, che ripercorrono la storia della Banda musicale.



Scuola musicale per la quale, al momento, non è stata trovata una sede un'alternativa.

Interdetta, per ragioni di sicurezza, anche l'utilizzo della sala convegni del Castello, spesso teatro delle principali manifestazioni culturali e musicali cittadine. Intanto continua l'iter per l'appalto dei lavori del plesso scolastico, con il completamento di altri passi burocratici per dare il via al cantiere.

Infatti è partita lo scorso 9 settembre l'apertura della gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale e miglioramento sismico dell'edificio, così come da progetto definitivo redatto dalla Stazione Unica Appaltante (S.U.A) del Provveditorato alle Opere Pubbliche. Si tratta della fase in cui la commissione della S.U.A esamina tutte le offerte giunte per la gara d'appalto di rilevanza europea, pubblicata a giugno scorso dal Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, per un importo complessivo dell'intervento di € 5.263.889,39.

Joseph Fontano







Monumento ai caduti, prosegue lo scempio. Trafugata anche l'ultima lastra di bronzo

Di nuovo nel mirino dei ladri il monumento ai caduti sito a piazza Castello, già oggetto di furti nei mesi scorsi. Questa volta i soliti ignoti portavano via, nei giorni scorsi, l'ultima pesante lastra di bronzo che era rimasta, posta su uno dei lati dello storico monumento, tanto caro alla popolazione acerrana, ma verso il quale non è diretto alcun impianto di videosorveglianza.

In tanti sono orientati a ritenere che le lastre in bronzo della statua probabilmente siano state destinate ad un forno, fuse grazie alla complicità di qualche rigattiere, che ha provveduto ad acquistare per pochi spiccioli le pesanti lamine, per trasformarle in lingotti, vendibili agevolmente al mercato nero. Lastre su cui erano riportati i nomi dei figli di Acerra, caduti per la Patria durante il conflitto bellico mondiale. Il furto veniva segnalato di mattina al personale del locale Comando di Polizia Municipale, che provvedeva a raccogliere qualche elemento utile alle indagini.

Che però si presentano, anche questa volta, difficili, per dare un'identità ai balordi autori del gesto predatorio. Statua che, pare, già era finita nel mirino di alcuni ladri prima di aprile scorso, i quali tentarono di asportare alcune lastre, senza però riuscirvi. In quell'occasione intervenne un tecnico dell'Ufficio Tecnico comunale, affinché verificasse sia le cause del distacco della lastra, che la staticità delle altri parti del monumento.

Secondo quanto scrisse il tecnico, "le lastre in bronzo epigrafate erano crollate, forse per un collasso strutturale degli ancoraggi e della spinta di parte del ferro di armatura del blocco reggente in fase di cancrena. Le altre lastre ed i fregi presenti sugli altri tre lati presentano anch'essi dei parziali scollamenti, dovuti alla vetustità degli ancoraggi e ad una scadente manutenzione".

Ma sembra che, nonostante tale relazione, dal Comune non si sia provveduto a fare nulla in favore del noto monumento, di cui ci si ricorda solo in occasione di qualche ricorrenza, ponendo alla base dello stesso una corona di fiori. La stessa corona che fu posta il 25 aprile scorso, alla base di un monumento ormai quasi del tutto spoglio. privo anche della grossa aquila, anch'essa in bronzo. Naturalment e qualcuno a d e s s o fingerà di indignarsi, gridando ai quattro venti propri valori per la la memoria



storica di questa città, dove sembra essere tornata di moda la logica borbonica "forca, farine e feste".

Nino Pannella

Direttore Responsabile Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: Tipografia F.Ili Capone Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA) Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004 del 30/04/2004

CF grafic



Pasticceria - Gelateria - Rosticceria PRODUZIONE PROPRIA

SCOMMESSE Scommesse sportive,

BANCHETTI SALA CERIMONIE

PRODUZIONE PROPRIA

C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA) Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it









Installati quattro condizionatori che, a queste condizioni, lasciano perplessi

A novembre dell'anno scorso riferimmo della Determina dirigenziale, la **n.1369** del 9.10.2014, che reca la firma del Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale, Arch. **C.Martone**, che fece non poco discutere in città. Le perplessità di molti cittadini risiedevano non tanto nell'oggetto dell'atto amministrativo, consistente nella fornitura e posa in opera di un condizionatore all'Ufficio Nettezza Urbana del Comune, quanto nella somma corrisposta per tale impianto di condizionamento, ossia ben **3477,00 euro**!!

Al di là del fatto che a fornire il climatizzatore di tipo monosplit non fu una ditta di Acerra, ma una con sede a Volla e che già gestisce gli impianti termici e di climatizzazione degli immobili comunali, c'era che la Determina recitava, tra l'altro, che "il condizionatore è installato, per poter climatizzare il suddetto Ufficio in modo autonomo dagli impianti centralizzati, attesa la specificità degli orari di servizio del personale addetto".



Una Determina che, scrivemmo, avrebbe potuto rappresentare un precedente, atteso che vi sono altri Uffici comunali, che hanno una specificità degli orari di servizio, come quello in questione. E facemmo una serie di considerazioni tecniche ed economiche, per capire da dove saltasse fuori una cifra così elevata, scrivendo che, a seguito di apposita indagine di mercato, non solo abbiamo trovato condizionatori di 28.000 Btu (ci potete pure congelare il pesce) a circa mille euro, ma di certo quelli simili all'impianto in questione lo rinvenimmo a prezzi decisamente più bassi.

Ebbene, adesso la storia si è ripetuta, con la differenza che: la Determina dirigenziale è la **n.1004** del 27.08.2015; che questa volta reca la firma del Dirigente ai Servizi Finanziari, Dott.**G.Cascone** (e non quella, ad esempio, del Dirigente alla Manutenzione o dell'Ufficio Tecnico comunale); che i condizionatori sono 4 (tre da 18 mila btu ed uno da 24 mila); che le stanze interessate dall'intervento sono quelle adibite ad uffici di gabinetto del Sindaco

site al II piano (tra cui la stanza del primo cittadino, nella quale installare quello da 24 mila btu); che la somma corrisposta per la fornitura e posa in opera di tali impianti di condizionamento ammonta a **10.980,00 euro** (ma si continua a non specificare la marca) e che la Determina, questa volta, elenca tutti lavori di installazione necessari.

E' scritto, inoltre, che si preferisce la ditta prescelta per motivi di opportunità, convenienza, rapidità di procedure, senza però averne un'altra di riferimento. Addirittura l'installazione dei condizionatori è stata realizzata, collocando gli impianti sul solaio di copertura del piano terra adiacente al fabbricato principale (vedi foto) e l'impianto di condizionamento viene alimentato da un impianto elettrico dedicato, suddiviso in quattro linee.

E ci sembra strano che il Me.PA. (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione), al quale per legge il Comune deve rivolgersi, abbia potuto proporre prezzi così elevati. Se invece gli impianti non sono stati acquistati attraverso il Me.PA. il costo appare comunque esagerato.

E non vogliamo credere che sia stato commesso un errore, nel redigere la Determina dirigenziale in questione. Eppure qualche addetto ai lavori e titolare di azienda del settore di Acerra ha stilato un quadro economico più conveniente, rispetto a quello riportato nell'atto amministrativo in questione e, a suo avviso, le dimensioni delle stanze in questione non sono tali, da richiedere una potenza elevata di Btu.

A questo punto sembra così lontana la lettera, figlia della cosiddetta spending review (o revisione della spesa) tanto cara all'amministrazione comunale targata **Lettieri**, scritta dall'ex Assessore alle Risorse Umane, **Antonio Marzullo**, in data 06.08.2012 (di cui il fratello, adesso, in qualità di staffista, occupa proprio una delle stanze in questione).

Lettera indirizzata ai dipendenti ed ai Dirigenti del Comune, con cui raccomandava loro di tenere un comportamento, tendente a favorire il risparmio energetico spegnendo, ad esempio, alla fine dell'orario di lavoro il computer, la stampante, i condizionatori, i ventilatori e tutti gli strumenti, che per il loro funzionamento necessitano di energia elettrica, perché anche il semplice led luminoso, che resta acceso, comporta un consumo oneroso ed inutile, che può essere facilmente evitato.

Oppure spegnendo le luci e tutte le altre fonti di consumo, al termine della giornata lavorativa. Un'iniziativa davvero lodevole, di cui però pare essersi persa la memoria, quando leggiamo simili atti amministrativi.

Joseph Fontano











La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è la manifestazione "Borghi e Castelli - CXL edizione della Festa dei Gigli", che ha visto lo svolgimento di una tre giorni di concerti organizzati a piazza Calipari, nel quartiere Madonnelle dal 16 al 18 settembre scorsi, dopo che gli stessi dovevano svolgersi presso la Stadio comunale di via Manzoni, come propagandato dalla stessa Amministrazione comunale (poi dirottati in piazza, perché lo Stadio veniva giudicato non idoneo ad ospitare tali eventi e per favorire una maggiore affluenza di spettatori).

Amministrazione festaiola targata Lettieri che, per questa manifestazione, ha partecipato direttamente con un cofinanziamento finanziario pari a 135.640,00 euro, sui 390 mila dell'importo complessivo della proposta progettuale!! E poi dobbiamo sentirci dire che il Comune trova molte difficoltà a reperire soldi per effettuare, ad esempio, una disinfestazione o una derattizzazione straordinaria, attraverso le quali difendere la comunità locale dalla massiccia presenza di mosche, zanzare, topi ed insetti vari, che ancora attentano alla salute delle persone.

Ma per fortuna pare che il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, abbia detto basta a questo sperpero di denaro pubblico. Ovviamente la polemica riguardava le proteste per la lontananza della piazza periferica dal Castello Baronale, da valorizzare proprio attraverso i fondi, che la Regione aveva stanziato per i concerti di Irene Grandi, Caparezza e Renzo Arbore. Quello che qui ci interessa, invece, è evidenziare come gli operai addetti all'allestimento del palco e delle strutture a supporto dell'evento lavorassero, nei giorni precedenti la manifestazione, senza rispettare le normative vigenti in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Infatti, come si evince dalla foto qui pubblicata, non solo erano impegnati a decine di metri di altezza dal suolo, senza indossare il casco protettivo, ma non era chiaro se fossero fissati o meno alle



imbracature anticaduta previste dalla legge contro gli infortuni sul lavoro. Ed il tutto sotto l'attenta visione del direttore dei lavori o responsabile del cantiere e di alcuni organi di vigilanza lì presenti. E risulta a verità che si sono riviste le stesse scene, anche quando le strutture sono state smontate dagli operai al termine della manifestazione? E poi parlano di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro. Complimenti!!









Farmacia del Duomo

del Dr. Vincenzo Tanzillo

SERVIZIO FARMACELIA (Ordini On-line Prodotti senza glutine)

Dermocosmetica Omeopatia e fitoterapia Si accetta la Socialcard

Analisi gratuita del Capello e della Pelle

Dietetica

Preparazione per il nocillo

Fiduciario Labo con Crescina e Fillerina

Articoli per bambini

Monitoraggio e Controllo

Gratuito della pressione

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Solidea



Prodotti per l'Infanzia





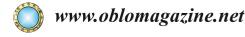






CONSEGNE A DOMICILIO

Via Duomo, 63 Acerra - Tel.:081 885 70 23







Allagamenti in città alle prime forti piogge, Regi Lagni sotto accusa. Ma...

Ancora riflettori puntati sulla società consortile mista "Acquedotti ScpA", che si occupa dal I ottobre 2006 della gestione del servizio idrico integrato cittadino. Questa volta l'occasione è rappresentata da una nota inviata dalla società con sede operativa a via Castaldi al



Sindaco Lettieri ed alla Regione Campania, relativa agli eventuali allagamenti (come ve ne sono, di solito, in alcune aree ormai note del territorio acerrano) ed avente ad oggetto la pulizia canale asta smaltimento acque meteoriche parallelo Regi Lagni - tratto a confine con il territorio del Comune di Acerra.

La società sottolinea che alla luce degli ultimi avvenimenti piovosi del 17 giugno scorso segnala, ancora una volta, benché ciò esuli dalle sue specifiche competenze, che dai sopralluoghi effettuati presso l'alveo in

questione, di collegamento ai Regi Lagni che costituisce il recapito delle acque piovane del territorio acerrano, risulta attualmente ingombro di materiale, che ne riduce notevolmente la sezione.

Tale circostanza - prosegue la società - come già accaduto in passato, in caso di eventi meteorici improvvisi, caratterizzati da violenti scrosci d'acqua piovana, determina l'allagamento di vaste zone del territorio, in quanto le acque piovane, provenienti dalla rete cittadina, non trovando sbocco, manderanno in pressione i collettori fognari, tracimando attraverso le caditoie stradali ed i tombini di ispezione. Ed invita le amministrazioni a cui ha indirizzato la nota a valutare l'opportunità di sollecitare gli Enti preposti (Consorzio di Bonifica ecc.) deputati alla manutenzione del manufatto in questione, ad attivarsi con la massima urgenza per la pulizia dello stesso, onde evitare il verificarsi di tali fenomeni che possono provocare ingenti danni al territorio.

Una situazione che induce a porsi una domanda spontanea, ossia: visto che la stessa ScpA Acquedotti scrive che i Regi Lagni

determinano episodi di reflusso delle acque nelle strade cittadine, con conseguenti danni a cose e persone, perché continuiamo a pagare la Tassa del Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, un balzello iniquo che grava sui contribuenti locali ogni anno e che l'Amministrazione targata Lettieri, nella prima Delibera di Giunta comunale approvata della sua era, si era impegnata ad eliminare una volta per sempre?

Intanto il Dirigente comunale dell'Ufficio Tecnico Arch.C. Martone, a seguito della suddetta lettera, scriveva agli Uffici competenti della Regione Campania, affinché ciascuno, per le proprie specifiche competenze, valutasse la possibilità di eliminare, preventivamente, il rischio che ciò accada di nuovo, procedendo ad una radicale pulizia dell'alveo, che presenta un'enorme quantità di detriti, che ostruisce il naturale deflusso dei Regi Lagni. Questa volta, però, rispetto a gennaio di 5 anni fa, il Dirigente non ha tirato in ballo la partecipata del Comune.

Infatti allora scrisse che "quanto affermato dalla Soc.Acquedotti circa le possibili cause degli allagamenti, che si verificano a seguito delle piogge torrenziali, <u>è da ritenersi solo in parte valido</u>. Infatti la mancata pulizia dell'alveo dei Regi Lagni è solo una concausa, di quanto si è verificato: una periodica e regolare pulizia delle caditoie, unitamente ad un potenziamento delle rete di raccolta delle acque reflue, potrebbe ridurre il rischio di continui allagamenti. Inoltre precisò il Dirigente - relativamente alla massima solerzia, precisione e continuità millantate dalla Soc. Acquedotti, la scrivente ha già espresso riserve, chiedendo addirittura parere legale al consulente dell'Ente, per verificare la possibilità di rescindere il contratto con detta società".

Precisazione che seguiva la presa di posizione della società, secondo cui essa riteneva di non dover dare seguito alle richieste di risarcimento danni avanzate da parte di cittadini ed esercenti, che nel corso delle avverse condizioni atmosferiche, verificatesi sopratutto in data 14.09.2009 e 06.11.2009, subirono ingenti danni agli immobili ed alle attività commerciali.

I malcapitati procedettero ad una stima dei danni, quantificabili in migliaia di euro. Battaglie legali, dunque, per vedersi risarcire dei danni provocati dagli allagamenti e conseguenti anche alla mancanza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alla rete idrica e fognaria, compreso la pulizia delle caditoie stradali, che spettano chiaramente alla "Scpa Acquedotti", come desumibile dal verbale di consegna della rete idrica e fognaria a tale società e come si evince dalla Determina dirigenziale n.27 del 19.09.2006. Alla pagina successiva qualche altro elemento.



ACERRA (Na) - Corso Italia, 180 Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it Cell.: 328 6536140



M. ACERRANO LAVORAZIONE DI:

Alluminio Legno Alluminio Infissi a taglio termico Pannelli Bugnati

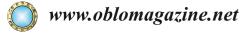
per portoncini

Avvolgibili Tende da sole Porte blindate PARA

Box doccia Zanzariere di ogni tipo Porte per interno



Corso Vittorio Emanuele II, 99 - ACERRA Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it







Allagamenti in città: occorre fare chiarezza su compiti e responsabilità

Che la questione allagamenti di alcune aree urbane, in caso di eventi meteorici improvvisi, caratterizzati da violenti scrosci d'acqua piovana, di cui si riferiva nella pagina precedente, sia una vicenda importante e delicata, ne è convinta anche il Dirigente comunale dell'Ufficio Tecnico Arch. C. Martone quando scrive, ad esempio, al Genio Civile di Napoli - Presidio di Protezione Civile. Va precisato, però, che la convenzione sottoscritta tra il Comune e la Scpa Acquedotti e riconducibile alla Delibera di Consiglio comunale n.63 del 10 novembre 2005 non abbia subito, a memoria d'uomo, modifiche.

E pertanto l'attività di manutenzione alla rete idrica e fognaria, compresa una periodica e regolare pulizia delle caditoie, restano in capo alla società, di cui il Comune detiene una quota pari a 4%. Anzi, è inutile incolpare soltanto il noto corso d'acqua, poiché l'art.2 della Convenzione, stipulata tra il Comune e la Scpa, recita che "la società si obbliga a sollevare l'Amministrazione Comunale da ogni qualsiasi responsabilità per danni, che potessero derivare a terzi in conseguenza dello svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione".

Oltre a ciò **l'art.5** della stessa Convenzione recita che "la società è obbligata ad eseguire periodicamente verifiche ed accertamenti sulle reti idriche e fognarie, per evidenziare eventuali anomalie, che possano compromettere il normale funzionamento del servizio ovvero causare danni a terzi".

Insomma, se proprio vuole, la Scpa Acquedotti può rivalersi sulla Regione Campania. Sarebbe opportuno, in questo caso, che l'amministrazione comunale specificasse, attraverso un comunicato stampa, i termini della questione qui posta, facendo chiarezza sulla stessa. Anche perché risulterebbe che la società abbia da tempo comunicato, che non rientra tra i suoi compiti quello relativo alla pulizia delle caditoie, così come emerso durante una Commissione

consiliare ad hoc convocata. Di certo c'è una cosa: che i cittadini non vogliono più ritrovarsi con scantinati, cantine ed e sercizi commerciali allagati, o restare prigionieri in casa quando si



verificano precipitazioni forti durante le avverse condizioni atmosferiche, come quelle drammatiche verificatesi sopratutto in data 14.09.2009 e 06.11.2009, quando furono ingenti i danni subiti dagli immobili ed dalle attività commerciali.

I malcapitati procedettero ad una stima dei danni, quantificabili in migliaia di euro.



Maestra Carmela Capone Vi ricordiamo che abbiamo riaperto con grandi novità: balli di gruppo, sociali e latino americani...

info: 380.365 80 41

THE CASA DI CURA VILLA DEI FIORISTI

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE -RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. A. Vetrella - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 <u>01</u>

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia, Psicoterapia, Terapia occupazionale, Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
- OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84







Grandi offerte promozionali alla Moving Fitness

L'estate se ne va e porta via mare, sole, aria aperta, tempo libero. Ma resta alta la voglia di piacersi e di piacere. Ritorna la voglia di prendersi cura di sè. La Moving Fitness ti aspetta con la sua ricca offerta di opportunità tutte rinnovate.

SALA con istruttori nuovi e, quest'anno, abbiamo inserito la possibilità di fare STAGE professionalizzati con ATLETI affermati. PILATES E GINNASTICA FUNZIONALE con pratica sempre stimolante in gruppo.

BOXE E KICKBOXING: siamo affiliati alle Federazioni e quest'anno i nostri Atleti cominciano a gareggiare in incontri ufficiali e **TANTO ALTRO ANCORA**.

LE NOSTRE OFFERTE

Prosegue ancora sino al **31 ottobre** la straordinaria offerta di **SCONTO** sulle nuove iscrizioni e i rinnovi.

Affrettatevi. E' l'ultimo mese!!!!

PER LE SCUOLE.

Ad ogni DOCENTE che ci contatta, abbiamo riservato un PACCHETTO DI 10
ABBONAMENTI MENSILI
RIDOTTI AL 50%

Ogni STUDENTE che presenta un amico avrà diritto ad

1 ABBONAMENTO MENSILE RIDOTTO AL 50%

SEGUICI SU FACEBOOK "Moving Acerra"

Una volta a settimana a caso daremo appuntamento in palestra per n. 2 ABBONAMENTI MENSILI RIDOTTI AL 50% per i primi che arriveranno al giorno e all'orario indicato. Recuperiamo il contatto con il nostro corpo per la bellezza e per il benessere. Di solito non facciamo miracoli... Talvolta ci riescono.



VOGLIAMO PROMUOVERE LA PRATICA SPORTIVA A COSTI ACCESSIBILI A TUTTI.









Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it



Crudo, Mozzarella, Ricottina

CENTRO TAVOLO

Zeppoline, Bruschette, Fagioli alla messicana, Melanzane grigliate, zucchine a scapece

PRIMI

Pappardelle ai Funghi Porcini PR

PRENOTA IL TUO

Paccheri, Salsiccia, Pomodorini, Olive nere

EVENTO...

SECONDI

E SARÀ UNA

Arista ripiena

Friarielli, Provola con contorno Patate al forno MAGICA FESTA

FRUTTA

DOLCE

BIBITE

€ 25,00

VIA CUOCO, 5 (ZONA POZZILLO) - ACERRA (NA)

Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it

PELLET 100% ABETE www.repellet.com

info: 081.5202781

PREZZI PROVIOZIONALI



